



TOLMEZZO VIE DEI LIBRI.



DA VENERDÌ 30 GIUGNO A DOMENICA 2 LUGLIO, NEL CUORE DELLA CARNIA, LA PRIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL LETTERARIO AL CROCEVIA TRA MITTELEUROPA E ADRIATICO. INCONTRI, SPETTACOLI, PASSEGGIATE E SAPORI NELLA CITTÀ TRA PIANURA E MONTAGNA CHE SI TRASFORMA IN CENTRO STRATEGICO DI DIALOGHI A PIÙ VOCI, CONFRONTI E CONTAMINAZIONI CHE SCHIUDONO NUOVI PERCORSI CULTURALI.



L'INAUGURAZIONE, VENERDÌ 30 GIUGNO, AL TEATRO CANDONI (ORE 18.30), CON L'AUTRICE CHE È ICONA DELLA SCRITTURA "INTRISA" DI MONTAGNA, ILARIA TUTI, CHE HA APPENA PUBBLICATO IL SUO ULTIMO GIALLO, "MADRE D'OSSA". A TOLMEZZO "VIE DEI LIBRI" ALTRE DUE GRANDI AUTRICI SIGLERANNO RISPETTIVAMENTE IL GRAN FINALE DEL FESTIVAL – L'ALPINISTA NIVES MEROI, CHE DOMENICA 2 LUGLIO SUGGELLERÀ LA PRIMA EDIZIONE, REDUCE DALLA STRAORDINARIA IMPRESA DELLA NUOVA VIA IN HIMALAYA AL KABRU IV (7.318M) – E L'ATTRICE E CONDUTTRICE TV NATASHA STEFANENKO, VOLTO NOTISSIMO DEL TEATRO, DEL CINEMA E DEL PICCOLO SCHERMO: A TOLMEZZO FARÀ TAPPA VENERDÌ 30 GIUGNO CON IL SUO THRILLER "RITORNO DELLA CITTÀ SENZA NOME".

FRA I PROTAGONISTI ANCHE GLI SCRITTORI DANIELE ZIVI, MATTEO MELCHIORRE, ENRICO GALIANO, L'AUTORE-ALPINISTA ENRICO CAMANNI, E LA BANDA OSIRIS, CHE TRASFORMERÀ UN SUCCESSO EDITORIALE IN UN GRANDE EVENTO SCENICO CON TANTE GAG. E PER I GIOVANI LETTORI, È IN ARRIVO GERONIMO STILTON, CHE INCONTRERÀ ADDIRITTURA IL PICCOLO PRINCIPE ...



NON POTRANNO ESSERCI, PER SOPRAGGIUNTI IMPROVVISI IMPEGNI, DUE PROTAGONISTI ANNUNCIATI IN PRECEDENZA, IL DIRETTORE DI REPUBBLICA MAURIZIO MOLINARI E IL SAGGISTA ANTONIO CAPRARICA

Tolmezzo – Si preannuncia come un fine settimana speciale e tutto da sfogliare, nel cuore della Carnia, quello della **prima edizione del Festival letterario Tolmezzo Vie dei libri**, la nuova tre giorni dedicata ai **libri** e alla **montagna**, alla ricchezza e molteplicità di storie, paesaggi, luoghi, persone e tradizioni che si incrociano in un perimetro al crocevia – geografico e culturale – fra pianura e montagna, fra l’Adriatico e il mondo Centro-europeo. **Da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio**, quindi, **Tolmezzo città festival** è un cartellone concepito come polifonia di voci e di libri, grazie alla ricchezza di narrazioni e testimonianze che parleranno di emigrazioni e ritorni, di attenzione per l’ambiente e di legami tra uomo e montagna. **Promosso dall’Amministrazione Comunale di Tolmezzo**, con il sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura**, il festival è curato da **Fondazione Pordenonelegge.it**. e alternerà presentazioni, passeggiate, un evento-concerto e momenti dedicati all’enogastronomia.

Hanno collaborato alla realizzazione di **Tolmezzo Vie dei Libri** la **Camera di Commercio di Pordenone e Udine**, **Fondazione Friuli**, **Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani**, **nuova Pro Loco Tolmezzo**, **Comunità di Montagna della Carnia**, **Consorzio BIM Tagliamento**, **Università degli Studi di Udine**, **ISIS Fermo Solari Tolmezzo**, **ISIS Paschini – Linussio**, **Prima Cassa Credito Cooperativo FVG** e **Antincendio Service**. Il territorio di Tolmezzo ha partecipato sin dalle fasi della progettazione del festival con le sue **associazioni e realtà culturali, compresi gli istituti scolastici di secondo grado**, fornendo un contributo importante e diventando protagonista a pieno titolo della manifestazione. Hanno collaborato a Tolmezzo Vie dei Festival: **ISIS Fermo Solari e ISIS Paschini-Linussio di Tolmezzo**, **Museo Carnico**, **Università della Terza età della Carnia - APS**, **U.C.I.D. Tolmezzo**, **Associazione di Studi e Ricerche Storico Archeologiche "Carnia Cultura"**, **Leggimontagna/Asca**, **Legambiente Carnia**, **Amici dei Musei della Carnia**, **Soroptimist "Club Alto Friuli"**, **Hotel Park Oasi di Arta**, **Vicino/Lontano Mont**.

Se l’inaugurazione, **venerdì 30 giugno al Teatro Candoni di Tolmezzo** (ore 18.30), sarà nel segno di **un’autrice iconica della scrittura legata alla montagna, Ilaria Tuti**, di cui Longanesi ha appena pubblicato il nuovo giallo “Madre d’ossa”, a **suggellare il festival domenica 2 luglio** (Salone Albergo Roma, ore 18.30) sarà l’alpinista **Nives Meroi**, in dialogo con **Alessandro Venier**, che da sempre si identifica con la montagna e la sua narrazione. E ci saranno anche – fra gli altri - il giornalista **Lorenzo Cremonesi**, gli scrittori **Daniele Zovi**, **Matteo Melchiorre**, **Enrico Galiano**, l’autore-alpinista **Enrico Camanni**, mentre la **Banda Osiris** trasformerà un suo successo editoriale, “Le dolenti note”, in un evento scenico scandito da una vera girandola di gag, e per i più piccoli è in arrivo **Geronimo Stilton**, che incontrerà il Piccolo Principe ... **Non potranno esserci, per sopraggiunti improrogabili impegni, due protagonisti annunciati in precedenza, il direttore di Repubblica Maurizio Molinari e il saggista Antonio Caprarica**. Tutti gli eventi sono proposti con **fruizione gratuita**, info e programma **tolmezzoviedeilibri.it**

«**Riportare la Carnia e la suggestione dei nostri luoghi al centro degli eventi in fase di organizzazione era il nostro obiettivo** - ha spiegato il **Sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini** – Già questa prima edizione potrà contare su autori di rilievo, e sarà **solo l’inizio di un nuovo progetto culturale in calendario anche per gli anni a venire all’inizio della stagione estiva**, un festival che vuole **coinvolgere attivamente il territorio ad ogni livello**, dalle istituzioni alle realtà culturali, ai singoli cittadini che hanno dato la loro disponibilità, agli studenti delle nostre scuole» .**E l’Assessore comunale alla Cultura di Tolmezzo, Laura D’Orlando, ha infatti confermato che il festival, «concepito come volano di attrazione dei visitatori anche potenzialmente da fuori regione, è stato catalizzatore di un ampio networking**, arrivando a coinvolgere capillarmente le associazioni culturali nella programmazione dell’evento, e **gli studenti delle ultime classi degli istituti superiori come vere e proprie 'guide' in questo festival**». «Questo festival – **ha affermato il Vicepresidente e Assessore regionale alla Cultura e allo Sport Mario Anzil** –rappresenta un evento unico nel suo genere, poiché si posiziona come **un crocevia tra la Mitteleuropa e l’Adriatico, unendo culture, tradizioni e storie di questi affascinanti mondi**. Durante il primo weekend di luglio, **la città di Tolmezzo si trasformerà in un centro strategico di dialoghi a più voci, confronti e contaminazioni che schiudono nuovi percorsi culturali**. "Tolmezzo Vie dei Libri" offrirà un programma ricco di incontri, eventi e spettacoli che permetteranno ai partecipanti di immergersi appieno nella cultura locale e non solo. **Invito pertanto – conclude il Vicepresidente - tutti gli appassionati di letteratura, gli amanti della cultura e i cittadini a partecipare a "Tolmezzo Vie dei Libri"** e a godere di questo evento nella splendida cornice di Tolmezzo».

«**La cultura e la conoscenza, la letteratura e i libri come motore di sviluppo, anche economico**, volano irrinunciabile per potenziare relazioni, catalizzare pubblico e nuovi incontri, valorizzare i propri luoghi: da sempre **Fondazione Pordenonelegge.it crede nella “via” culturale per la promozione del territorio** – ha affermato il **Presidente, Michelangelo Agrusti** – A maggior ragione se un festival “sboccia” nel cuore della Carnia, con il favore dei primi giorni estivi, e guarda alla **montagna come patrimonio identitario diffuso e dinamico**: con le sue infinite suggestioni e le potenziali criticità, che certamente troveranno nello scambio culturale un fattore irrinunciabile di crescita e progresso».

«L'analogia tra Tolmezzo e il mondo dei libri – spiega **Gian Mario Villalta**, direttore artistico di pordenonelegge – diventa subito **emblema di pluralità e ricchezza delle direzioni e delle prospettive culturali**. Una molteplicità di sguardi e visioni che da sempre il mondo dei libri rappresenta, perché le “vie dei libri” sono moltissime, diverse per direzione e funzione. Percorsi che, se ben esplorati, conducono all'uomo, alla sua civiltà, quindi alla città che accoglierà i libri in un dialogo plurale, Tolmezzo. Libri, ma anche esperienze, come spesso i libri suggeriscono: passeggiate, enogastronomia, spettacolo e incontri, tutto ciò che è necessario perché la città e il “perimetro” del festival prendano vita».

TOLMEZZO VIE DEI LIBRI, IL CARTELLONE DA VENERDÌ 30 GIUGNO A DOMENICA 2 LUGLIO.

Si parte venerdì 30 giugno alle 11 nella Sala riunioni del Centro museale di Tolmezzo con un incontro dedicato al mondo vegetale dal titolo **Conoscere e gustare le piante spontanee**. **Domenico Molfetta** e **Gabriella Gressani**, profondi conoscitori delle proprietà delle erbe che nascono in un paesaggio ricco di meravigliosi contrasti, ne racconteranno proprietà e utilizzi culinari tra tradizione e invenzione. A conclusione del dialogo, moderato da Marte Vezzi e Federica Nodale, verranno offerti assaggi a tema a cura dell'Hotel Park Oasi di Arta. Alle 15.30, sempre al Centro museale, **Massimo De Liva** presenterà **Friûlout. L'emigrazione friulana dal 1946 al 2021. Come attrarre i talenti in Friuli** (Andrea Moro editore), una lettura del fenomeno dal secondo dopoguerra a oggi con un focus dedicato agli ultimi due decenni, raccontati e analizzati attraverso una trentina di interviste. L'autore, in dialogo con Andrea Ghidina, affronta le ragioni che spingono i friulani a emigrare e riflette su possibili soluzioni per favorire il rientro dei talenti. Alle 18.30 al Teatro Comunale Luigi Candoni taglio ufficiale del nastro con la regina del giallo italiano, **Ilaria Tuti**, e il suo nuovo libro **Madre d'ossa** (Longanesi). Intervistata dallo scrittore Alberto Garlini, curatore di pordenonelegge, l'autrice di Gemona del Friuli torna con la commissaria Teresa Battaglia, impegnata in un viaggio negli enigmi della vita e nella difficile sfida contro la malattia e la perdita della memoria. Boschi, sangue, culti e leggende in un romanzo in cui anche la montagna è protagonista.

Sempre venerdì 30 giugno, i riflettori si accenderanno su **un volto notissimo della TV, del teatro e del cinema, l'attrice e conduttrice TV Natasha Stefanenko**, attesa alle 21 nel Salone Albergo Roma (Piazza XX Settembre, 14 Tolmezzo) per la presentazione del thriller **“Ritorno nella città senza nome”** (Mondadori), un romanzo autobiografico ambientato nel luogo che ha dato i natali all'artista, Sverdlovsk45, una città segreta, assente da ogni carta geografica, a 36 ore di treno da Mosca e con temperature fino a -50. Un posto che, racconta Stefanenko, «ti lascia tanto, oltre la gran voglia di caldo ed una cruda avversione ai treni». In dialogo con la curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet, l'autrice racconterà l'anima di un Paese grande, inquieto e disorientato, l'Urss degli anni Novanta, che vive la fine di consolidate certezze e anche la dirompente irruzione di nuove libertà.

Fiction, giornalismo, narrazioni per i più piccoli e un evento spettacolo per gli otto appuntamenti in cartellone **sabato 1° luglio**. Ad aprire alle 10.30 al Centro Servizi Museali la seconda giornata di festival sarà il giornalista **Giuseppe Ragogna** con **Friuli – Storie di montagna. Esperienze di vita e di lavoro**, coadiuvato da Gloria Clama e Federico Morocutti. Guidato dal fiuto delle buone notizie e sorretto da una profonda conoscenza del territorio, Ragogna ha viaggiato tra campagne e vallate friulane per conoscere quei piccoli giovani imprenditori, allevatori e agricoltori, la cui creatività è esempio di rigenerazione e, in qualche caso, di una timida inversione del cosiddetto inverno demografico. Nell'incontro dedicato **Se non dovessi tornare. La vita bruciata di Gary Hemming, alpinista fragile** (Mondadori), **Enrico Camanni** racconterà uno scalatore iconico degli anni Sessanta. Presentato alle 11 nel Salone dell'Albergo Roma da Leonardo Bizzaro, Camanni, noto alpinista, giornalista e grande amante della montagna, parlerà della filosofia ecologica della scalata incarnata dall'arrampicatore californiano.

Una storia ambientata in un paese di mezza montagna, un contrasto che affonda le radici nel passato al centro del romanzo di **Matteo Melchiorre, Il Duca** (Einaudi) Alle 15.30 nel Cortile del Museo Carnico l'autore converserà con Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge, della montagna di ieri e di oggi, sfogliando una storia tesissima ed epica sulla furia del potere, le leggi della natura e la libertà individuale.

Talmente straordinari ed eccentrici da affascinare gli scrittori di teatro: sono gli abitanti della Carnia, raccontati attraverso il tempo da **Carlo Tolazzi** nel libro **Il silenzio e la rivolta. Quattro scritture per una Carnia in scena** (Forum). L'autore, presentato da Gianpaolo Carbonetto, intervorrà alle 16.30 al Centro Servizi Museali. Due professioniste, **Francesca Colesanti** e **Linda Cottino**, accomunate dalle medesime passioni, la montagna e la scrittura, proporranno poi un dialogo in cui “la montagna è donna”: dalla vita di Chiara Ramorino, la straordinaria fisica-alpinista che ha dato il

proprio nome a un ghiacciaio in Antartide, alle altre memorabili signore delle montagne per l'incontro **Raccontare la montagna e la vita al femminile** nel Salone dell'Albergo Roma alle 17.

Un viaggio vertiginoso nella storia del Friuli dall'era glaciale fino ai giorni nostri con **Walter Tomada** alle 18 al Centro Servizi Museali. Presentato da Raffaella Cargnelutti, lo studioso ripercorrerà il suo **Storia del Friuli e dei friulani** (Biblioteca dell'immagine), attraverso le tappe più significative: la fondazione di Cividale e la grande Aquileia, la distruzione portata da Attila, Napoleone, il Risorgimento, le due guerre mondiali, il terremoto.

Ironia, divertimento e musica nell'evento-spettacolo con **Banda Osiris** nel Cortile del Museo Carnico alle 18.30. Con **Le dolenti note. Il mestiere del musicista: se lo conosci lo eviti**, i quattro componenti del complesso spiegheranno perché è meglio evitare di diventare musicisti e come eliminare quelli più insopportabili. In serata alle 21 nel Salone dell'Albergo Roma **Lorenzo Cremonesi**, inviato del Corriere della Sera, racconterà in collegamento live dall'Ucraina, **Guerra infinita. Quarant'anni di conflitti rimossi dal Medio Oriente all'Ucraina** (Solferino). Una testimonianza di giornalismo in prima linea sui fronti più terribili, introdotta da Leonardo Bizzaro.

L'ultima giornata del festival domenica 2 luglio si aprirà alle 10.30 al Centro Servizi Museali con la presentazione di **Dossier delle bandiere**, con gli autori **Marco Lepre, Aran Cosentino e Ira Conti**, insieme ad Alessandra Ceschia, in collaborazione con Legambiente Carnia. Dai riconoscimenti ecologici ai progetti sbagliati, una guida per orientarsi tra quello che di positivo e di negativo è stato realizzato nell'arco alpino. I valori del rispetto della natura, per grandi e piccini, anche **al Cinema David alle 11 con Geronimo Stilton incontra il Piccolo Principe**: grazie alla strapopolica avventura narrata nel nuovo libro **Il mio amico Principe** (Piemme), Geronimo ci accompagnerà in un viaggio fatto di amicizia, rispetto per l'ambiente e sostenibilità. Perché amare e rispettare la natura può essere divertente, emozionante e regalarci molte sorprese... proprio come una nuova amicizia.

Alle 11.30 nel Cortile del Museo Carnico **Paolo Costa** parlerà de **L'arte dell'essenziale. Un'escursione filosofica nelle terre alte** (Bottega Errante edizioni). Camminando in montagna ci si può chiedere da dove venga la gioia che si prova malgrado la fatica, il sudore, il freddo o la pioggia. Il libro è un tentativo di distillare il senso autentico di questa esperienza comune a partire da alcune parole chiave. L'appuntamento si terrà in collaborazione con Vicino/Lontano Mont.

Spazio all'esplorazione alle 14 con la passeggiata guidata **Lungo la roggia. Tolmezzo dal medioevo a oggi**: un itinerario di un'ora per le vie del centro storico con una breve visita al Museo Carnico, nel cui cortile è fissato il punto di raccolta. L'evento è in collaborazione con gli Amici dei Musei della Carnia. Sempre nel Cortile del Museo Carnico, alle 15.30, **Raffaella Cargnelutti** narrerà **La pulce e altre storie della Carnia** (Santi Quaranta), presentata da Maria Beatrice Polli e Bruna Silverio. Il fascino della tradizione popolare rivive in favole, leggende e filastrocche in un appuntamento in collaborazione con Soroptimist Club Alto Friuli. Alle 16.30 al Centro Servizi Museali **Il racconto dei boschi e della neve** di **Daniele Zovi** (De Agostini), in dialogo con Gian Mario Villalta: un'immersione nella natura di montagna guidata da un autore che la ama profondamente, particolarmente legato all'Altopiano di Asiago sull'esempio di Mario Rigoni Stern.

Geografia di un dolore perfetto (Garzanti) è il titolo dell'ultimo libro di **Enrico Galiano**: la storia di Pietro abbandonato dal padre quando era ancora ragazzino e cresciuto in quella che chiama "spezzanza", la sensazione di essere spezzati, nonostante una carriera di successo e una famiglia che ama. L'autore, uno degli scrittori e degli insegnanti più amati d'Italia, lo presenterà alle 17 nel Salone dell'Albergo Roma. **Il grande cuore della montagna e le sue storie emozionanti riecheggeranno nell'incontro conclusivo del festival, domenica 2 luglio** alle 18.30 sempre all'Albergo Roma: **protagonista sarà l'alpinista e autrice di montagna Nives Meroi**, reduce dall'ultima straordinaria impresa che ha tracciato una nuova via in Himalaya al Kabru IV (7.318m). Al pubblico di Tolmezzo Meroi si racconterà con la meraviglia delle tante imprese portate a termine, al centro anche del documentario **"Io sono le montagne che non ho scalato"** (2015). **Nives Meroi**, la seconda donna della terra ad aver scalato tutti i quattordici Ottomila senza l'uso di ossigeno né portatori d'alta quota, ci racconterà che in natura la forza più formidabile è la solidarietà tra le persone e ripercorrerà avventure come il concatenamento di tre Ottomila (Gasherbrum I, Gasherbrum II e Broad Peak), prima donna ad averlo conquistato così come è stata la prima italiana in vetta al Nanga Parbat e al K2.